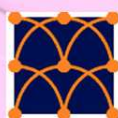


EDIZIONE 2011



La Famiglia a Monza 2011



Sistema Statistico Nazionale



L'informazione statistica
Deve essere considerata
Dalla Pubblica Amministrazione
Come una risorsa essenziale per operare meglio
E con trasparenza, in modo tale da essere
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

Assessorato alla Statistica

Lucia Arizzi

Dirigente dell'Ufficio Statistica e Studi

Eugenio Recalcati

Responsabile Ufficio Statistica e Studi

Francesca Orsi (Nuiola)

**Pubblicazione a cura
dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza**

http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/index.html

e-mail: statistica@comune.monza.it

Realizzazione a cura di Vittorio Rossin

Fonte dati:

Anagrafe, Stato Civile Comune di Monza, ISTAT

STAMPATO - DICEMBRE 2011

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

LA FAMIGLIA A MONZA

Dossier statistico

La famiglia riveste un ruolo importante ed insostituibile come unità fondamentale della società, il dossier statistico che qui presentiamo è un sintetico studio su di essa. In particolare si descrivono le caratteristiche fondamentali e le trasformazioni della famiglia a Monza negli ultimi anni. A tal fine si illustrano le tematiche relative a nuzialità, fecondità, con riferimento anche a nascite e matrimoni della popolazione immigrata, instabilità coniugale, cambiamenti nelle strutture familiari, le famiglie di anziani, con l'ausilio di indicatori statistici e tabelle.

1. il Matrimonio

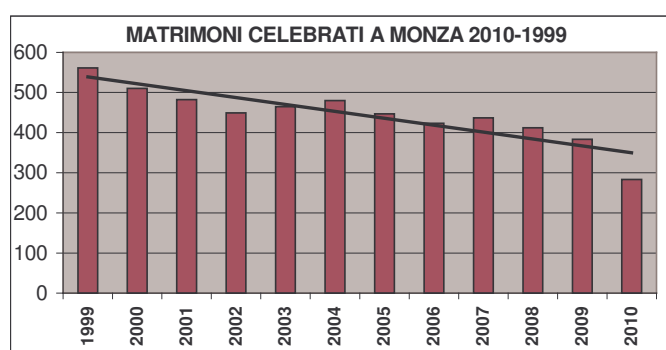
1.1 Meno matrimoni e in età più avanzata

“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio”, così recita l'art.29 della Costituzione della Repubblica Italiana, è sembrato opportuno, pertanto, partire dall'analisi della nuzialità. Il numero di matrimoni (283 celebrati nel 2010) è in diminuzione dal 2009, anno in cui si sono registrati di 383 matrimoni, 754 residenti hanno contratto il matrimonio nel 2010, contro gli 838 nel 2009. Il tasso di nuzialità è pari 2,31 matrimoni per 1.000 abitanti (3,15 nel 2009). È cresciuta sia l'età al matrimonio delle donne (34,14 anni nel 2010, 33,35 anni nel 2009, 32,3 nel 2007, 30,3 nel 2002) che degli uomini (37,41 anni nel 2010, 37 anni nel 2009, 35,5 anni nel 2007, 32,6 anni nel 2002), alcuni anni in più dell'età media dei loro genitori. La quota dei matrimoni religiosi è in risalita al 52,7% contro il 46,9% del 2009 (63,3% il dato italiano).

MATRIMONI CELEBRATI A MONZA 2010/1999

VALORI ASSOLUTI

MATRIMONI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
RITO CIVILE	189	196	199	180	213	235	240	228	248	254	208	134
RITO RELIGIOSO	372	314	283	269	252	245	207	195	189	158	175	149
TOTALE	561	510	482	449	465	480	447	423	437	412	383	283



VALORI PERCENTUALI

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
CIVILI	33,7%	38,4%	41,3%	40,1%	45,8%	49,0%	53,7%	53,9%	56,8%	61,7%	54,3%	47,3%
RELIGIOSI	66,3%	61,6%	58,7%	59,9%	54,2%	51,0%	46,3%	46,1%	43,2%	38,3%	45,7%	52,7%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOTALE numero	561	510	482	449	465	481	447	423	437	412	383	283

1.2 Analisi dei matrimoni celebrati a Monza periodo Anno 2010

Attraverso i dati dei matrimoni celebrati a Monza nel 2010, è possibile un'analisi più dettagliata delle caratteristiche degli sposi.

▪ Il regime patrimoniale

Regime Patrimoniale	num.matrimoni	%
COMUNIONE	84	29,7%
SEPARAZIONE	199	70,3%
TOTALE	283	100,0%

Il regime patrimoniale scelto dagli sposi è per il 70,3% (73,6% nel 2009) quello della separazione, il 29,7% (26,4% nel 2008) della comunione dei beni, il dato italiano indica il 37,3% per la comunione dei beni. Per il rito religioso abbiamo che il 32% sceglie la comunione dei beni.

▪ Lo stato Civile

Stato Civile Sposo	numero	%	Stato Civile Sposa	numero	%
CELIBE	244	86,2%	NUBILE	251	88,7%
VEDOVO	4	1,4%	VEDOVA	2	0,7%
DIVORZIATO	35	12,4%	DIVORZIATA	30	10,6%
TOTALE	283	100,0%	TOTALE	283	100,0%

Stato civile 86,2% celibe lo sposo (83,5% nel 2009), 88,7% nubile la sposa (84 nel 2009), il 12,4% degli sposi uomini sono divorziati (14,9% nel 2009), il 10,6% divorziate (14,9% nel 2009).

▪ Il titolo di studio

Titolo di Studio Sposo	numero	%	Titolo di Studio Sposa	numero	%
LAUREA	99	35,0%	LAUREA	113	39,9%
DIPLOMA UNIV.LAUREA BREVE	4	1,4%	DIPLOMA UNIV.LAUREA BREVE	4	1,4%
DIPLOMA	114	40,3%	DIPLOMA	119	42,0%
MEDIA INFERIORE	53	18,7%	MEDIA INFERIORE	37	13,1%
LIC.ELEMENTARE	5	1,8%	LIC.ELEMENTARE	2	0,7%
NON INDICA	8	2,8%	NON INDICA	8	2,8%
TOTALE	283	100,0%	TOTALE	283	100,0%

Il grado di istruzione, laurea 35% degli uomini e il 39,9% delle donne, diploma 40,3% per gli uomini e 42% per le donne, media inferiore 18,7% per gli uomini e 13,1% per le donne.

La condizione professionale

Condizione Professionale Sposo	numero	%	Condizione Professionale Sposa	numero	%
OCCUPATO	258	91,2%	OCCUPATA	243	85,9%
DISOCCUPATO	3	1,1%	DISOCCUPATA	3	1,1%
IN CERCA PRIMA OCCUPAZIONE	2	0,7%	IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	2	0,7%
PENSIONATO	11	3,9%	PENSIONATA	2	0,7%
STUDENTE	0	0,0%	CASALINGA	21	7,4%
INABILE AL LAVORO	1	0,4%	STUDENTE	4	1,4%
LEVA O SERV.CIVILE	0	0,0%	INABILE AL LAVORO	0	0,0%
ALTRO	0	0,0%	ALTRO	0	0,0%
NON INDICA	8	2,8%	NON INDICA	8	2,8%
TOTALE	283	100,0%	TOTALE	283	100,0%

La condizione professionale: 91,2% degli uomini è occupato, contro il 85,9% delle donne, l'1,8% delle donne è disoccupato e il 7,4% casalinga.

Posizione Professionale Sposo	numero	%	Condizione Professionale Sposa	numero	%
IMPRENDITORE O LIB.PROF.	70	24,7%	IMPRENDITORE O LIB.PROF.	43	15,2%
LAVORATORE IN PROPRIO	27	9,5%	LAVORATORE IN PROPRIO	9	3,2%
ALTRO	8	2,8%	ALTRO	10	3,5%
DIRIGENTE O DIRETTIVO	26	9,2%	DIRIGENTE O DIRETTIVO	17	6,0%
IMPIEGATO	90	31,8%	IMPIEGATO	148	52,3%
OPERAIO	30	10,6%	OPERAIO	14	4,9%
ALTRO	6	2,1%	ALTRO	2	0,7%
NON INDICA	26	9,2%	NON INDICA	40	14,1%
TOTALE	283	100,0%	TOTALE	283	100,0%

La posizione professionale: per gli uomini il 31,8% è impiegato, 10,6% operaio, il 24,7% imprenditore o libero professionista; le donne 52,3% impiegata, 15,2% imprenditrice, 4,9% operaia.

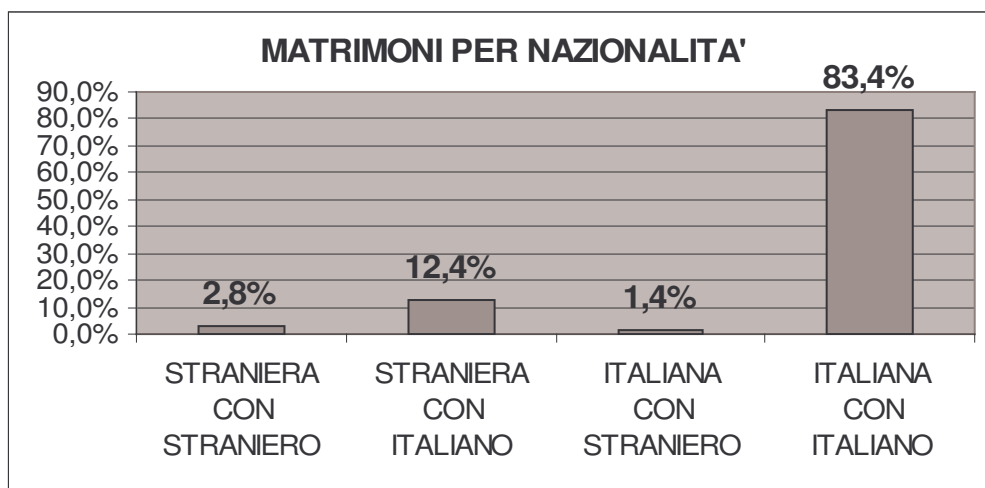
Attività Economica Sposo	numero	%	Attività Economica Sposa	numero	%
NON INDICATO	29	10,2%		43	15,2%
AGRICOLTURA	0	0,0%		0	0,0%
INDUSTRIA	95	33,6%		77	27,2%
COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI	20	7,1%		14	4,9%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	23	8,1%		49	17,3%
SERVIZI PRIVATI	116	41,0%		100	35,3%
TOTALE	283	100,0%	TOTALE	283	100,0%

I settori economici di impiego: per gli uomini il 33,6% lavora nell'industria, 7,1% nel commercio e servizi; le donne il 27,2% lavora nell'industria, 4,9% nel commercio, 17,3% nella pubblica amministrazione.

Infine l'analisi per nazionalità, i matrimoni misti sono il 13,8% (16% nel 2009, 20,7% nel 2008, 10% il dato italiano, i matrimoni tra stranieri sono il 2,8% (5% in Italia), tra italiani sono il 83,4%.

MATRIMONI PER NAZIONALITA'				
SPOSO		SPOSA	NUM.	%
STRANIERO	CON	STRANIERA	8	2,8%
ITALIANO	CON	STRANIERA	35	12,4%
STRANIERO	CON	ITALIANA	4	1,4%
ITALIANO	CON	ITALIANA	236	83,4%
TOTALE			283	100,0%

Vediamo le varie tipologie:



1. Sposo straniero: età media 31,1 anni - Sposa straniera età media: 30,6 anni; sono il 2,8%;

	ETA' MEDIA
STRANIERO	31,1
NAZIONALITA'	NUMERO

	ETA' MEDIA
STRANIERA	30,6
NAZIONALITA'	NUMERO

2. Sposo italiano: età media 39,5 anni - Sposa straniera: età media 32,6 anni; sono il 12,4%;

	ETA' MEDIA
ITALIANO	39,5

	ETA' MEDIA
STRANIERA	32,6
NAZIONALITA'	NUMERO
russe	12
ucraina	5
brasiliiana	4
rumena	3

3. Sposo straniero: età media 41 anni - Sposa italiana: età media 44,5 anni; sono il 2,8% ;

	ETA' MEDIA
STRANIERO	41
NAZIONALITA'	NUMERO

	ETA' MEDIA
ITALIANA	44,5

4. Sposo italiano: età media 37,8 anni - Sposa italiana: età media 35,1 anni; sono il 83,4%;

	ETA' MEDIA
ITALIANO	37,8

	ETA' MEDIA
ITALIANA	35,1

L'età minima dell'uomo è stata 20 anni, 38 i ventenni sposati nell'anno, per le donne età minima 22 con 51 ventenni sposate.

1.3 Analisi dei matrimoni con divorziati celebrati a Monza Anno 2010

Su un totale di 283 matrimoni, quelli che hanno coinvolto persone divorziate o già coniugate sono stati il 22,7% (53 matrimoni): Il regime patrimoniale scelto dagli sposi è stato per il 75% la separazione dei beni e la comunione dei beni il 25%, il rito 3 religiosi e 50 civili.

REGIME PATRIMONIALE SCELTO		
COMUNIONE	13	25%
SEPARAZIONE	40	75%
TOTALE	53	

Vediamo ora le varie tipologie, cominciando da quelli con sposo divorziato:

SPOSO	SPOSA	TOTALE	%
DIVORZIATO	NUBILE	23	65,7%
DIVORZIATO	VEDOVA	0	0,0%
DIVORZIATO	DIVORZIATA	12	34,3%
TOTALE		35	100,0%

divorziato con donna nubile il 65,7% dei casi; divorziati entrambi 34,3%.

Mentre per quel che riguarda la sposa divorziata:

SPOSA	SPOSO	TOTALE	%
DIVORZIATA	CELIBE	17	56,7%
DIVORZIATA	VEDOVO	1	3,3%
DIVORZIATA	DIVORZIATO	12	40,0%
		30	100,0%

il 56,7% divorziata con celibe; il 40% tra divorziati.

▪ Le coppie per nazionalità

Sposo italiano divorziato (35) con sposa italiana il 91,4%, italiano con straniera il 8,6%.

SPOSO ITALIANO DIVORZIATO		NUM.MATRIMONI	%
35	SPOSA ITALIANA	32	91,4%
	SPOSA STRANIERA	3	8,6%
	TOTALE	35	

Sposa italiana divorziata (23) con sposo italiano il 100%.

SPOSA ITALIANA DIVORZIATA		NUM.MATRIMONI	%
	SPOSO ITALIANO	23	100,0%
	SPOSO STRANIERO	0	0,0%
	TOTALE	23	

L'età media del divorziato che si risposa è stata di 49,4 anni, l'età media della divorziata che si risposa è stata di 43,4 anni.

	MEDIA	MIN	MAX
ETA' MEDIA SPOSO DIVORZIATO	49,4	37	75
	MEDIA	MIN	MAX
ETA' MEDIA SPOSA DIVORZIATA	43,4	25	69

▪ La professione

Veniamo alla professione dei divorziati uomini risposati nel 2010: dirigente 24,1%, imprenditore 24,1%, lavoratore in proprio 24,1%, impiegato 27,6%, etc.

Professione Sposo Divorziato	M	%
DIRIGENTE	7	24,1%
IMPRENDITORE	7	24,1%
OPERAIO		0,0%
LAV.IN PROPRIO	7	24,1%
IMPIEGATO	8	27,6%
altro		0,0%
totale	29	100,0%

Per quanto riguarda le spose donne già coniugate: 47,6% impiegata, imprenditrice 33,3%, dirigente 4,8%, etc.

Professione Sposa Divorziata	F	%
DIRIGENTE	1	4,8%
IMPRENDITORE	7	33,3%
OPERAIO		0,0%
LAV.IN PROPRIO	2	9,5%
IMPIEGATO	10	47,6%
altro	1	4,8%
totale	21	100,0%

2. La bassa fecondità

Il numero medio di figli per donna è 1,38 in salita del 16,9% dal 2009 (1,18), ma il numero di figli che assicura il ricambio generazionale è ancora molto distante: 2,1. L'età media alla nascita dei figli ha raggiunto 33,7 (33,35 nel 2009) anni per le donne, anche come effetto della posticipazione dell'uscita dei giovani dalla famiglia di origine. Vediamo nella tabella, qui sotto, relativa ai tassi di fecondità specifica, il maggior numero dei nati nel 2010 sia con madre di età compresa tra i 35-39 anni.

LA FECONDITA' NELL'ANNO 2010

Tasso generico di fecondità= $1000 \cdot N(t) / P f 15-49$ 2010=40,2 2009=38,6 2008=44,18
 per l'anno 2007=42,3 2006=42,86 (2005= 42,15) (2004=44,47) (2003=41,24) (2002= 40,58)

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.389 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2000 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	5	2465	0,002028	10,14198783
20-24	49	2585	0,018956	94,77756286
25-29	166	2878	0,057679	288,3947186
30-34	355	3651	0,097234	486,1681731
35-39	387	4845	0,079876	399,380805
40-44	108	5492	0,019665	98,32483613
45-49	12	4941	0,002429	12,14329083

Calcolato con i dati al 31/12/2010.

(2009=1,188)

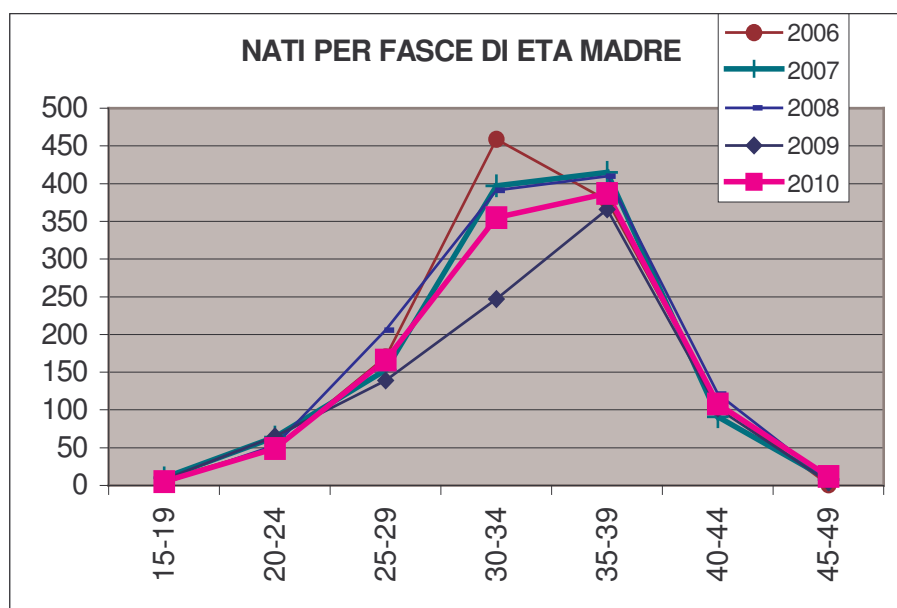
(2008=1,475)

(2007=1,381)

Tasso di fecondità totale =1.389 (TFT)

Numero medio di figli per donna =1,38

(2006=1,365) (2005=1,304) (2004=1,272)(2003=1,213)



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

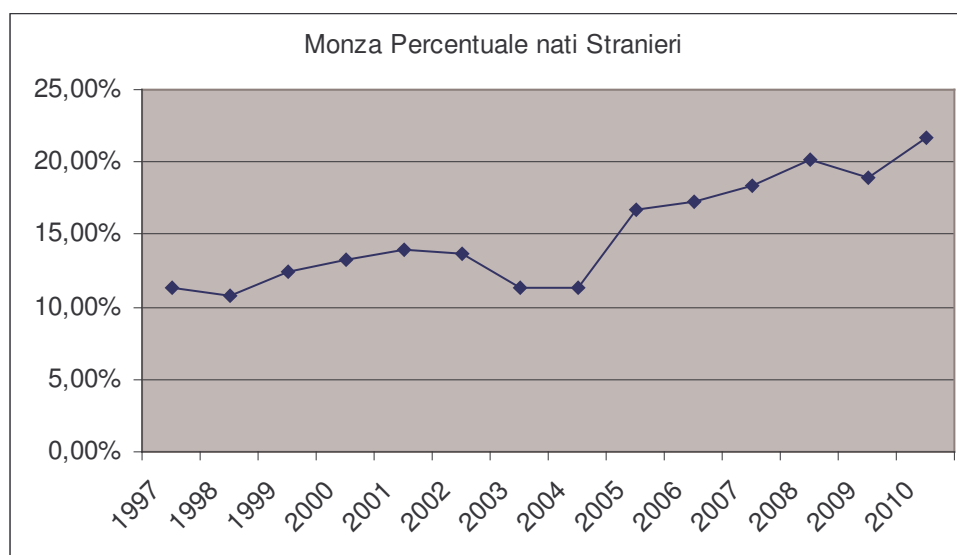
Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia e regione - Anno di iscrizione 2010

PROVINCE	donne straniere		donne italiane		totale donne residenti	
	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto
1 Reggio nell'Emilia	2,60	28,4	1,41	31,6	1,68	30,6
2 Brescia	2,82	28,0	1,35	31,9	1,67	30,5
3 Bergamo	2,85	28,2	1,38	32,0	1,64	30,9
4 Trento	2,30	28,3	1,50	32,2	1,63	31,3
5 Bolzano-Bozen	2,41	28,8	1,52	31,7	1,61	31,3
6 Modena	2,47	28,6	1,34	32,1	1,59	30,9
7 Mantova	2,60	28,3	1,27	31,9	1,58	30,6
8 Lecco	2,75	28,5	1,38	32,4	1,58	31,4
9 Prato	2,71	27,2	1,22	32,9	1,57	30,7
10 Treviso	2,40	28,2	1,32	32,7	1,54	31,4
11 Vicenza	2,34	28,1	1,35	32,4	1,53	31,3
12 Cuneo	2,27	27,8	1,36	31,8	1,52	30,8
13 Rimini	2,27	27,7	1,34	32,4	1,52	31,2
14 Trieste	1,84	28,1	1,45	32,4	1,51	31,7
15 Verona	2,22	28,3	1,32	32,4	1,51	31,2
16 Monza e della Brianza	2,52	28,6	1,35	32,7	1,50	31,8
17 Lodi	2,46	27,9	1,26	32,2	1,50	30,8
18 Palermo	1,86	28,9	1,48	30,7	1,49	30,6
19 Napoli	1,77	27,5	1,48	30,5	1,48	30,4
20 Parma	2,17	28,2	1,27	32,4	1,48	31,1
21 Forlì-Cesena	2,27	28,2	1,29	32,1	1,48	31,0
22 Cremona	2,49	27,9	1,23	32,0	1,48	30,7
23 Varese	2,34	28,3	1,33	32,3	1,47	31,5
24 Como	2,48	28,2	1,32	32,3	1,47	31,4
25 Pordenone	2,20	28,4	1,26	32,5	1,47	31,3
26 Sondrio	2,76	28,3	1,35	31,6	1,46	31,1
27 Ravenna	2,17	28,4	1,25	32,3	1,46	31,1
28 Crotone	1,71	27,2	1,46	30,3	1,46	30,2
29 Novara	2,53	28,4	1,25	31,8	1,46	30,9
30 Milano	2,13	28,7	1,30	33,2	1,46	32,1
31 Caserta	1,87	27,5	1,45	30,9	1,45	30,8
32 Catania	1,76	27,9	1,43	30,4	1,44	30,3
33 Ancona	2,20	28,3	1,27	32,4	1,44	31,4
34 Firenze	1,98	28,1	1,29	33,4	1,43	32,0
35 Piacenza	2,21	28,0	1,16	32,4	1,43	30,7
36 Caltanissetta	1,88	27,0	1,41	30,5	1,42	30,4
37 Asti	2,13	27,6	1,20	31,9	1,42	30,5
38 Latina	1,90	28,3	1,37	31,9	1,42	31,5
39 Ragusa	2,22	27,9	1,35	31,2	1,42	30,8
40 Macerata	2,16	28,3	1,24	32,5	1,42	31,4
41 Pesaro e Urbino	2,08	28,3	1,28	32,2	1,42	31,3
42 Siena	1,99	27,8	1,26	32,7	1,41	31,4
43 Padova	2,13	28,2	1,24	33,1	1,41	31,9
44 Pisa	2,05	27,8	1,29	32,6	1,41	31,6
45 Roma	1,69	28,8	1,37	33,0	1,41	32,2
46 Torino	1,95	28,4	1,29	32,4	1,40	31,5
47 Barletta-Andria-Trani	1,55	27,1	1,40	31,2	1,40	31,1
48 Foggia	1,90	26,9	1,38	30,6	1,40	30,4
49 Belluno	2,10	27,7	1,29	32,0	1,40	31,3
50 Gorizia	2,34	27,6	1,21	32,0	1,39	30,9
51 Bologna	2,14	28,4	1,19	32,8	1,39	31,5
52 Siracusa	1,77	29,1	1,36	30,0	1,38	30,0
53 Pavia	2,19	28,1	1,19	31,8	1,38	30,7
54 Venezia	1,97	27,9	1,24	32,7	1,37	31,6
55 Reggio di Calabria	1,67	27,9	1,36	30,9	1,37	30,7
56 Perugia	1,87	27,8	1,25	32,1	1,37	31,0

La Provincia della Brianza si colloca al 16° posto in Italia nella classifica del numero medio di figli per donna (TFT) con 1,50: disaggregando il dato le donne straniere sono più prolifiche con 2,52 di TFT e più giovani con un'età media al parto di 28,6 anni, mentre per le donne italiane l'età media al parto è stata di 31,8 anni con un TFT di 1,35.

3. Crescono le nascite degli stranieri, calano i matrimoni con stranieri

Gli immigrati residenti in Monza sono a dicembre 2010, 13.328, di cui minori sono 2.810, il 21% della popolazione immigrata. Per quanto riguarda le nascite al 31/12/2010 risultano iscritti in anagrafe 234 (202 nel 2009) nati stranieri nell'anno, il 21,67% del totale dei nati, che è la percentuale maggiore mai riscontrata.



ANNO NASCITA	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	% str.
1997	1119	993	126	11,26%
1998	1125	1004	121	10,76%
1999	1139	998	141	12,38%
2000	1118	970	148	13,24%
2001	1087	935	152	13,98%
2002	1130	976	154	13,63%
2003	1154	1024	130	11,27%
2004	1141	1012	129	11,31%
2005	1159	965	194	16,74%
2006	1143	945	198	17,32%
2007	1185	968	217	18,31%
2008	1201	958	243	20,23%
2009	1070	868	202	18,88%
2010	1080	846	234	21,67%

Per quanto riguarda la provincia della Brianza siamo nel 2010 al 20,8% di incidenza percentuale dei nati con almeno un genitore straniero, sopra la media nazionale del 18,65%.

Nati per provincia e tipologia di coppia dei genitori - Anno di iscrizione 2010 (valori percentuali)

ZONE ITALIA	Tipologia di coppia dei genitori				Totale (c)	incidenza percentuale dei nati con almeno un genitore straniero (d)
	padre e madre entrambi italiani	padre italiano e madre straniera (a)	padre straniero e madre italiana (a)	padre e madre entrambi stranieri (b)		
Monza e della Brianza	79,2	4,4	1,1	15,3	100	20,8
Italia nord-occidentale	73,7	4,5	1,3	20,4	100	26,3
Italia nord-orientale	73,1	4,7	1,4	20,8	100	26,9
Italia centrale	78,5	4,7	1,1	15,7	100	21,5
Italia meridionale	93,4	2,2	0,4	3,9	100	6,6
Italia insulare	93,8	1,9	0,4	3,9	100	6,2
ITALIA	81,4	3,8	1,0	13,9	100	18,6

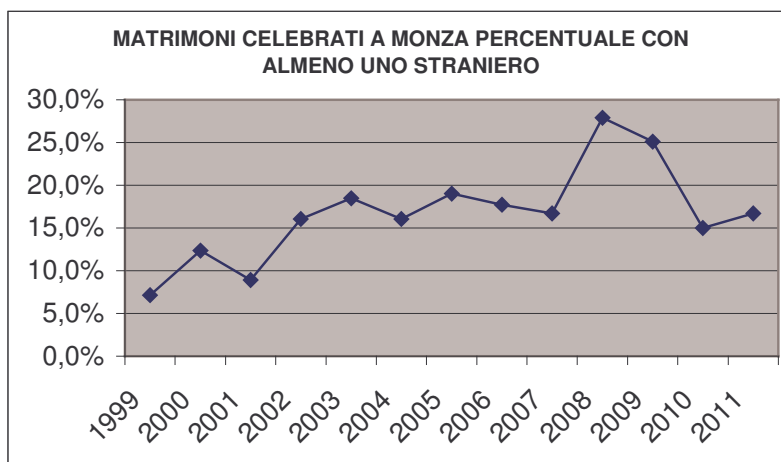
Le nascite, avvenute a Monza, da almeno un genitore straniero sono il 28,2% del totale, a conferma del progressivo radicamento della popolazione immigrata nel nostro Comune.

**Nati per capoluogo di provincia e tipologia di coppia dei genitori -
Anno di iscrizione 2010 (valori assoluti) - Nord Italia**

PROVINCE	Tipologia di coppia dei genitori				Totale (c)	Nati con almeno un genitore straniero
	padre e madre entrambi italiani	padre italiano e madre straniera	padre straniero e madre italiana	padre e madre entrambi stranieri		
Torino	5.243	488	184	2.307	8.222	2.979
Vercelli	261	20	7	101	389	128
Biella	275	24	5	55	359	84
Verbania	169	12	3	40	224	55
Novara	622	62	22	264	970	348
Cuneo	353	19	12	82	466	113
Asti	404	31	7	207	649	245
Alessandria	519	33	8	244	804	285
Aosta- Aoste	225	21	9	50	305	80
Varese	477	30	8	149	664	187
Como	470	42	10	189	711	241
Lecco	305	22	10	80	417	112
Sondrio	124	8	2	44	178	54
Milano	8.465	738	190	3.213	12.606	4.141
Bergamo	643	49	17	290	999	356
Brescia	1.023	85	26	751	1.885	862
Pavia	413	37	4	104	558	145
Lodi	261	15	8	109	393	132
Cremona	357	26	9	191	583	226
Mantova	262	34	9	108	413	151
Monza	777	63	21	221	1.082	305
	71,8%	5,8%	1,9%	20,4%	100,0%	28,2%
Bolzano-Bozen	642	66	21	250	979	337
Trento	855	61	38	223	1.177	322
Verona	1.440	128	52	657	2.277	837
Vicenza	668	53	11	306	1.038	370
Belluno	245	13	7	34	299	54
Treviso	475	28	7	163	673	198
Venezia	1.453	83	20	451	2.007	554
Padova	1.169	87	42	535	1.833	664
Rovigo	314	13	3	88	418	104
Pordenone	265	28	4	183	480	215
Udine	535	49	18	228	830	295
Gorizia	208	4	2	46	260	52
Trieste	1.234	90	31	231	1.586	352
Imperia	214	2	-	87	303	89
Savona	365	22	7	75	469	104
Genova	3.585	218	58	764	4.625	1.040
La Spezia	487	31	7	141	666	179
Piacenza	530	54	13	273	870	340
Parma	1.210	90	27	465	1.792	582
Reggio nell'Emilia	1.207	98	38	563	1.906	699
Modena	1.086	98	46	486	1.716	630
Bologna	2.105	174	82	763	3.124	1.019
Ferrara	797	50	11	163	1.021	224
Ravenna	1.038	74	22	291	1.425	387
Forlì	783	36	7	259	1.085	302
Rimini	1.005	71	20	293	1.389	384

Con l'aumento della popolazione straniera crescono i matrimoni con almeno uno sposo straniero raggiungendo il 25,1% nel 2009 del totale (erano solo il 7,1% nel 1999), per poi scendere al 15% nel 2010. Sono più frequenti i matrimoni misti e in particolare quelli in cui la donna è straniera.

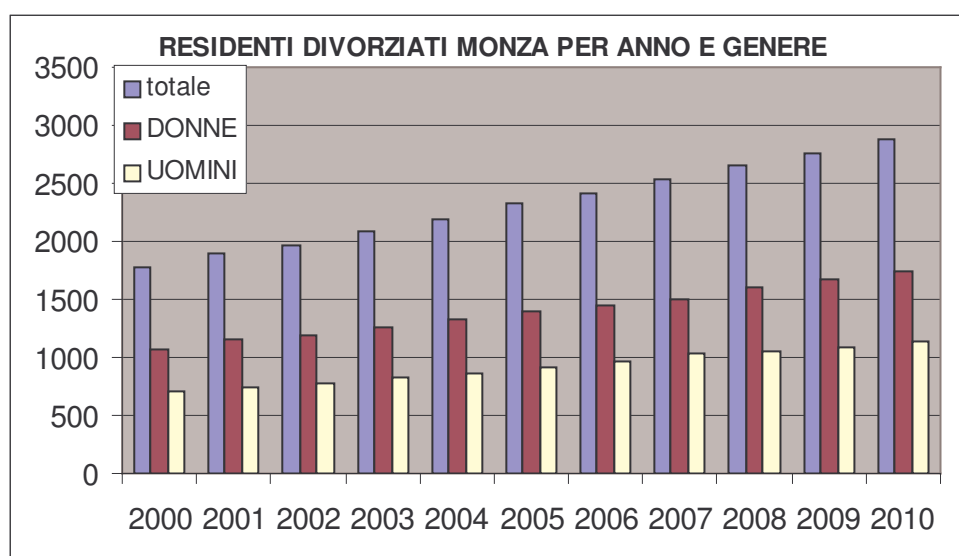
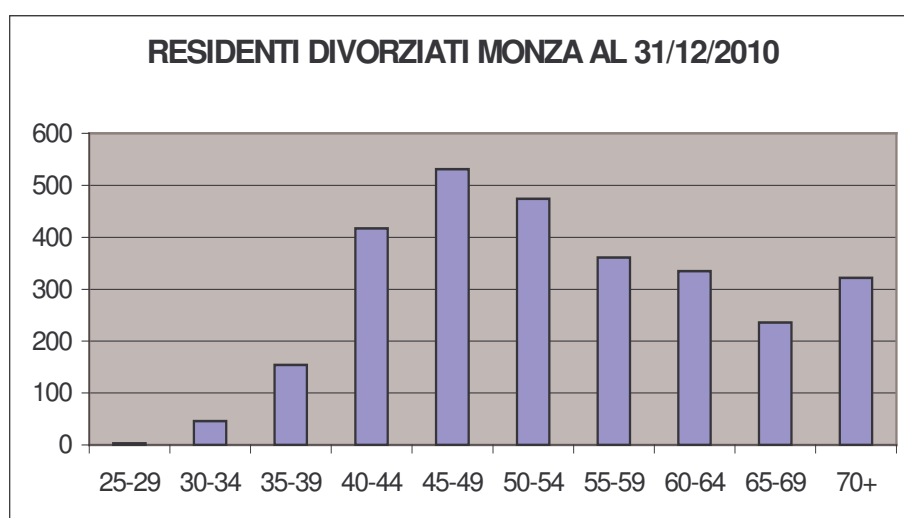
MATRIMONI CON STRANIERI		
	NUMERO	%
1999	40	7,1%
2000	63	12,4%
2001	43	8,9%
2002	72	16,0%
2003	86	18,5%
2004	77	16,0%
2005	85	19,0%
2006	75	17,7%
2007	73	16,7%
2008	115	27,9%
2009	96	25,1%
2010	44	15,0%
2011	47	16,7%



4. Aumenta l'instabilità matrimoniale

I divorzi sono in crescita: 143 nel 2010, contro i 124 nel 2000. Il numero dei divorziati residenti al 31.12.2010 è di 2.879, 2.756 nel 2009, 2.652 nel 2008, 2.539 nel 2007 e 2.411 nel 2006, di cui 1.749 donne (maggiore la difficoltà delle donne a risposarsi) e 1.130 uomini. Di questi 564 il (50%) degli uomini vive da single e il 37,5% in coppia con o senza figli, 110 (9,7%) con i genitori, mentre il 41,2% (722) delle donne vive sola, il 43,7% con i figli, 80 con i genitori (4%). In particolare le donne divorziate sole con figli sono 545: il 31,1 %.

FASCIA ETA'	RESIDENTI
25-29	3
30-34	46
35-39	154
40-44	417
45-49	531
50-54	474
55-59	361
60-64	335
65-69	236
70+	322
TOTALE	2879



DATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
residenti che hanno contratto matrimonio nell'anno	1.227	1.238	1.181	1.068	1.080	941	958	889	921	838	754
divorzi	124	110	135	127	115	138	159	154	142	143	157
MATRIMONI	510	482	449	465	480	447	423	437	412	383	283
% DIVORZI SU MATRIMONI	24%	23%	30%	27%	24%	31%	38%	35%	34%	37%	55%

DIVORZIATI PER ANNO E GENERE

SESSO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	INCREMENTO 2000-2010
DONNE	1077	1157	1195	1267	1325	1404	1453	1508	1597	1664	1749	62%
UOMINI	700	745	769	825	859	916	958	1031	1055	1092	1130	61%
totale	1777	1902	1964	2092	2184	2320	2411	2539	2652	2756	2879	62%

5. Famiglie sempre più piccole

Le famiglie sono sempre più piccole: 2,25 il numero medio di componenti, 2,38 nel 2001. Le cause sono molteplici, per il calo della fecondità, dell'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'instabilità matrimoniale e degli stranieri di prima immigrazione. Le famiglie di un componente sono il 33,9% del totale (18.341). In particolare il 29,5% ha 2 componenti, il 18,4% ne ha 3, il 14% ne ha 4 e solo il 3,9% ne ha 5 o più. Crescono le persone sole (dal 1991 al 2010 passano dal 24,4% al 33,9%), le coppie senza figli (da 8.858 del 1991 a 12.053 del 2001), diminuiscono in dieci anni le coppie con figli, che passano da 21.200 a 18.927, aumentano le madri sole con figli da 3.281 a 3.676 nei dieci anni 2001-1991, 3.809 nel 2010 (2.736 con 1 figlio, 885 con 2 figli, 167 con 3 figli, 21 con 4 e più).

NUMERO DI FAMIGLIE E COMPONENTI 31/12/2010				
COMPONENTI	NUMERO DI FAMIGLIE	TOTALE RESIDENTI	% SU FAMIGLIE	% SU RESIDENTI
1	18.341	18.341	33,99%	15,05%
2	15.949	31.898	29,55%	26,17%
3	9.969	29.907	18,47%	24,53%
4	7.566	30.264	14,02%	24,83%
5	1.611	8.055	2,99%	6,61%
6	372	2.232	0,69%	1,83%
7	100	700	0,19%	0,57%
8	30	240	0,06%	0,20%
9 e >	26	267	0,05%	0,22%
TOTALE	53.964	121.904	100,00%	100,00%

% DI FAMIGLIE PER COMPONENTI

% DI RESIDENTI PER COMPONENTI LA FAMIGLIA

Numero medio di componenti per famiglia 2,25 (2009=2,29)
(ANNO 2008=2,30 2007=2,31 2006=2,31 2005=2,33 2004=2,34 anno 2001=2,38)

CONFRONTO TRA LA COMPOSIZIONE FAMILIARE % DEGLI ANNI 1991 E 2010

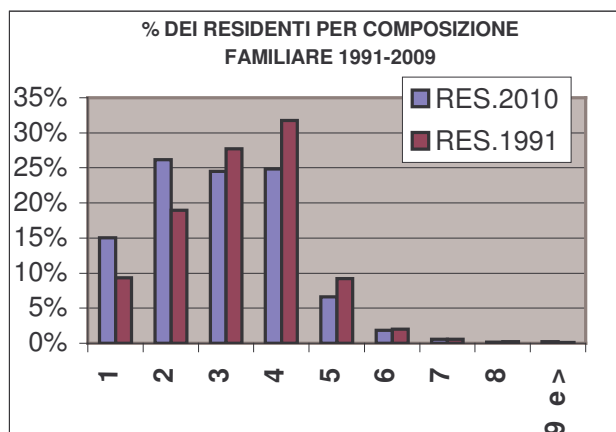
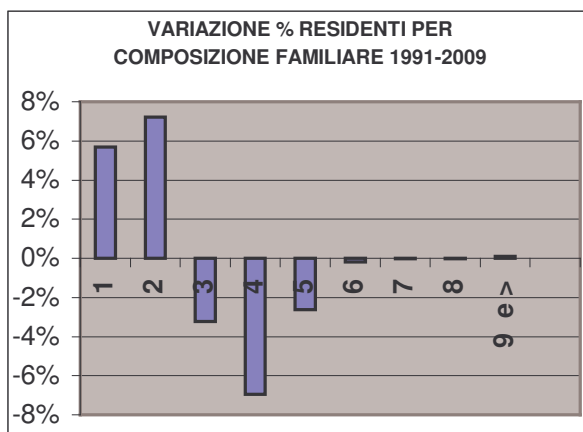
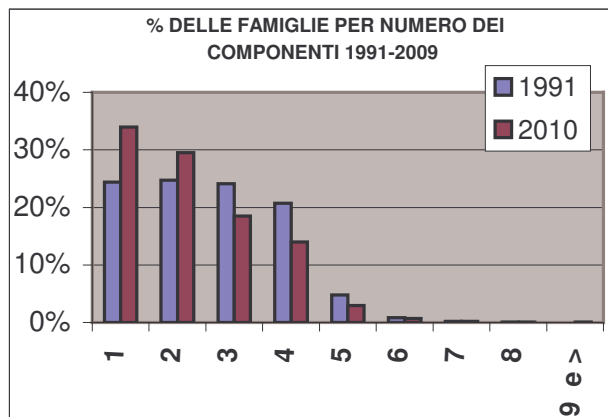
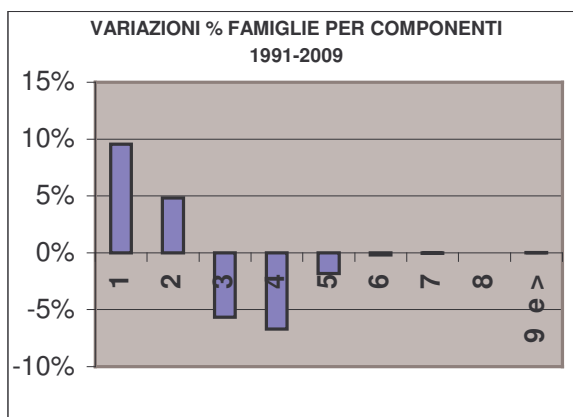
COMPONENTI	% NUMERO DI FAMIGLIE 1991	% NUMERO DI FAMIGLIE 2010	DIFFERENZA % SU FAMIGLIE	DIFFERENZA % SU RESIDENTI
1	24,43%	33,99%	9,56%	5,68%
2	24,71%	29,55%	4,84%	7,22%
3	24,13%	18,47%	-5,66%	-3,22%
4	20,72%	14,02%	-6,70%	-6,94%
5	4,81%	2,99%	-1,83%	-2,62%
6	0,88%	0,69%	-0,19%	-0,19%
7	0,22%	0,19%	-0,03%	-0,01%
8	0,07%	0,06%	-0,01%	-0,01%
9 e >	0,03%	0,05%	0,014%	0,10%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%

Commento ai dati

Tra il 91 ed il 2010 si registrano dei cambiamenti nelle composizioni familiari dei residenti.

Le famiglie monocomponente aumentano del 9,56% sul totale (+5,68% sui residenti), quelle composte da due persone +4,84%(+ 7,22% sui residenti).

Mentre tutte le altre tipologie diminuiscono sensibilmente.



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

6. La lenta transizione allo stato adulto dei giovani

I giovani permangono a lungo nella famiglia di origine; tra 20 e 24 anni sono il 77,5%, tra 25 e 29 anni sono il 51,4% e tra 30 e 34 anni il 25%. Permangono più a lungo (nella classe di età 20-34 anni) i maschi (51,5%) delle femmine (44,7%), ma il modello femminile si è avvicinato negli anni a quello maschile. I giovani rimangono più a lungo in famiglia per un maggiore investimento formativo che in passato; per problemi economici che creano incertezza per il futuro (precarietà, costo delle abitazioni e altri problemi); perché i rapporti tra genitori e figli non sono più gerarchici come in passato e i figli possono comunque mantenere la propria autonomia in casa.

7. Sempre meno famiglie con figli

Le famiglie con 1 figlio convivente sono il 22,7% del totale (23,2% nel 2009 e 26,8% nel 2000), quelle con due il 14,8% (17,6% nel 2000), quelle con tre o più il 2,5%. Se si considerano le famiglie con almeno un figlio minore la percentuale è del 22,1% del totale. Le famiglie monogenitore al censimento 2001 risultavano 4.365, di cui madre con figli 3.676, 3.704 nel 2010, 3.281 nel 1991. Padre con figli 782 nel 2010, 689 nel (838 nel 1991).

FAMIGLIE CON FIGLI DIFFERENZA % ANNI 2010-2000

figli	0	1	2	3	4	5	6	7	Totale
	23,8%	-8,4%	-9,5%	-8,9%	8,4%	-29,2%	50,0%	33,3%	8,2%

2010	figli	0	1	2	3	4	5	6	7+	Totale	con figli	differenza	diff. %
componenti													
1	18331									18331			
2	12597	3362								15959	3362	398	13,4%
3	778	8124	1067							9969	9191	-1660	-15,3%
4	289	531	6554	192						7566	7277	-838	-10,3%
5	120	154	253	1068	16					1611	1491	-67	-4,3%
6	40	47	68	55	159	3				372	332	39	13,3%
7+	31	26	19	18	18	31	9	4		156	125	42	50,6%
Totale	32186	12244	7961	1333	193	34	9	4	4	53964	21778	-2086	-8,7%
		59,6%	22,7%	14,8%	2,5%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%	100,0%			

2000	figli	0	1	2	3	4	5	6	7+	Totale	con figli
componenti											
1	13956	0	0	0	0	0	0	0	0	13956	
2	11399	2964	0	0	0	0	0	0	0	14363	2964
3	521	9821	1030	0	0	0	0	0	0	11372	10851
4	85	484	7452	179	0	0	0	0	0	8200	8115
5	27	81	247	1210	20	0	0	0	0	1585	1558
6	3	20	49	63	155	6	0	0	0	296	293
7+	5	3	14	12	3	42	6	3		88	83
Totale	25996	13373	8792	1464	178	48	6	3	3	49860	23864
		52,1%	26,8%	17,6%	2,9%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%	100,0%	

8. Single non vedovi, coppie non coniugate e famiglie ricostituite

I single non vedovi sono 12.303 (F 6.169 e M 6.134), le coppie non coniugate erano 1.679 al censimento 2001, i nuclei familiari ricostituiti 2.297. Tutte queste forme familiari sono in crescita negli ultimi 10 anni, anche in conseguenza dell'aumento di separazioni e divorzi. Tra le coppie non coniugate circa il 48% ha figli, quelle con capofamiglia italiano sono passate dalle 474 del 2000 alle 944 del 2010, quelle senza figli passano dalle 837 del 2000 a 1.011 del 2010. Sono aumentate anche le convivenze prematrimoniali, il 22,8% dei matrimoni che sono avvenuti nel 1998-2003 sono stati preceduti da una convivenza (dato italiano).

9. Le famiglie con anziani sono di più di quelle con minori

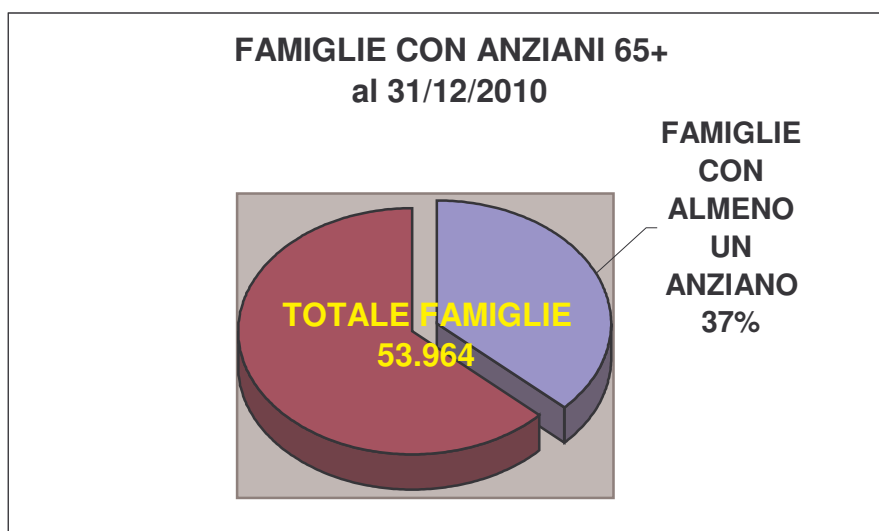
Le famiglie con anziani (65 anni e più) sono il 37% del totale, mentre quelle con minori sono il 23,7%. Le famiglie di ultrasettantacinquenni soli raggiungono il 14,7%. Le famiglie di tutti anziani sono il 25,4%. Considerando il totale degli ultrasettantacinquenni: il 17,8% degli uomini ed il 52,8% delle donne vivono da soli.

FAMIGLIE CON ANZIANI 65+

NUM.65+ IN FAMIGLIA	NUM.FAM.	%	
1	12.583	23,32%	DI CUI 7.946 DI ANZIANI SOLI
2	7.354	13,63%	DI CUI 5.750 DI 2 ANZIANI SOLI
3+	69	0,13%	DI CUI 54 DI 3 ANZIANI SOLI
TOTALE	20.006	37,07%	
TOT. FAM.RES.	53.964		

ANZIANI 65+	27.988	VIVONO	489	IN CONVIVENZE
			27.499	IN FAMIGLIE

Al 31.12.2010 abbiamo che dei 27.988 anziani residenti 489 vivono in convivenza, e 27.499 in famiglia. Il numero totale delle famiglie con anziani è di 20.006, così suddiviso: con 1 anziano n.12.583 famiglie (il 23,32% delle famiglie residenti a Monza) di cui 7.946 di anziani soli; n.7.354 famiglie con due anziani (il 13,63% delle famiglie residenti a Monza) di cui 5.750 due anziani soli e così via. Il numero delle famiglie residenti a Monza al 31.12.2010 è di 53.964, di cui il 37% con almeno un anziano al loro interno.





A cura dell'Ufficio Statistica e Studi della Città di Monza

N. Orsi e V. Rossin, progetto grafico : A. Labanchi

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione,
si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte